

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore:

per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-32.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-32.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 01-08-2012 al 07-08-2012

2012-32

In questo numero:

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Osservatorio Legale.

03-08-2012 17:19 Rette Residenze Sanitarie Assistenziali: il Consiglio di Stato ribadisce che i parenti sono esclusi dal calcolo della compartecipazione

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/rette+residenze+sanitarie+assistenziali+consiglio_20601.php

- Diritto Digitale.

03-08-2012 09:32 Privacy e sanita'. Non vale in ambito lavorativo. Cassazione

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/privacy+sanita'+non+vale+ambito+lavorativo_20599.php

- Vignetta

04-08-2012 12:02 Cellulari pericolosi...

http://www.aduc.it/vignetta/cellulari+pericolosi_20602.php

- Giannino

06-08-2012 10:54 Monti-Bolt

http://www.aduc.it/giannino/monti+bolt_20611.php

- Comunicati

01-08-2012 10:43 Viaggi last minute. Consigli

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/viaggi+last+minute+consigli_20593.php

02-08-2012 11:28 Turismo. Quando l'aereo parte in ritardo e si perde il gruppo

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/turismo+quando+aereo+parte+ritardo+si+perde+gruppo_20596.php

02-08-2012 13:13 Spot 8 per mille Chiesa Cattolica ingannevoli? Denuncia all'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/spot+mille+chiesa+cattolica+ingannevoli+denuncia_20598.php

03-08-2012 09:43 Vacanze e cibo. Le "passatelle" intestinali estive

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/vacanze+cibo+passatelle+intestinali+estive_20600.php

04-08-2012 13:07 Autobus pubblici Firenze. Stop a Ferragosto? Come i nazisti di un'azienda di 37 mln di capitale sociale...

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/autobus+pubblici+firenze+stop+ferragosto+come_20603.php

04-08-2012 13:17 Roma. Le promesse e le sconfitte agostane di Alemanno

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+promesse+sconfitte+agostane+alemanno_20604.php

06-08-2012 10:20 Piscine. Consigli per l'uso

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/piscine+consigli+uso_20610.php

06-08-2012 14:20 Crisi da sovraindebitamento. Manca ancora il regolamento attuativo del ministro della Giustizia. Avrebbe dovuto essere emanato entro il maggio scorso.

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/crisi+sovraindebitamento+manca+ancora+regolamento_20613.php

07-08-2012 09:39 Estate. Dissetarsi... con l'acqua

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/estate+dissetarsi+acqua_20614.php

- Articoli

01-08-2012 11:26 Cannabis terapeutica. La legge ligure

http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+terapeutica+legge+ligure_20594.php

02-08-2012 11:41 Banche e debiti eccessivi. Che fare?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/banche+debiti+eccessivi+che+fare_20597.php

04-08-2012 14:13 Si consolida la curatela speciale minori in Bielorussia - 6

http://avvertenze.aduc.it/articolo/si+consolida+curatela+speciale+minori+bielorussia_20605.php

- Notizie

01-08-2012 12:22 FRANCIA/Il profumo che fa dimagrire....

http://avvertenze.aduc.it/notizia/profumo+che+fa+dimagrire_125943.php

01-08-2012 12:43 ITALIA/Garante. Nuove regole privacy online

http://avvertenze.aduc.it/notizia/garante+nuove+regole+privacy+online_125944.php

01-08-2012 19:02 MESSICO/Narcoguerra. Arrestati generali collusi con narcos

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+arrestati+generali+collusi+narcos_125945.php

02-08-2012 11:17 USA/Staminali responsabili ricomparsa tumore dopo fallimento cura

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+responsabili+ricomparsa+tumore+dopo_125946.php

02-08-2012 11:25 ITALIA/Immigrati. Ministro: recepimento norma Ue non e' sanatoria

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+ministro+recepimento+norma+ue+non_125947.php

02-08-2012 18:59 USA/Ribellione giovanile legata a dipendenza droghe. Studio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ribellione+giovanile+legata+dipendenza+droghe_125948.php

02-08-2012 19:04 GERMANIA/Staminali in difesa del cervello

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+difesa+cervello_125949.php

02-08-2012 19:08 USA/Staminali per riparare il cuore

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+riparare+cuore_125950.php

02-08-2012 19:14 ITALIA/Un dipendente immigrato guadagna il 24,5% in meno di un italiano. Studio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/dipendente+immigrato+guadagna+24+meno+italiano_125951.php

03-08-2012 11:09 MESSICO/Narcoguerra. L'ex-presidente Calderon difende la sua politica

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+ex+presidente+calderon+difende+sua_125952.php

03-08-2012 13:39 ITALIA/Consigliere circoscrizionale di Genova arrestata per spaccio di droga

http://avvertenze.aduc.it/notizia/consigliere+circoscrizionale+genova+arrestata_125953.php

03-08-2012 13:52 U.E./Tintura capelli. Nuove norme

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tintura+capelli+nuove+norme_125954.php

03-08-2012 19:14 GERMANIA/Tossicodipendenti. Soprattutto a Berlino

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+soprattutto+berlino_125955.php

04-08-2012 11:53 ITALIA/Narcosale. I Radicali le chiedono a Firenze

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcosale+radicali+chiedono+firenze_125956.php

04-08-2012 12:18 ITALIA/Frodi carte credito: 52 mln, ma in calo. Tesoro

http://avvertenze.aduc.it/notizia/frodi+carte+credito+52+mln+ma+calo+tesoro_125957.php

05-08-2012 11:43 USA/Inchiesta su societa' finanziatrice campagna presidenziali repubblicane

http://avvertenze.aduc.it/notizia/inchiesta+societa+finanziatrice+campagna_125958.php

05-08-2012 11:48 ITALIA/Staminali contro paradontiti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+paradontiti_125959.php

06-08-2012 14:06 ITALIA/Autostrade. Traffico in calo solo del 4,7%

http://avvertenze.aduc.it/notizia/autostrade+traffico+calo+solo_125960.php

06-08-2012 16:55 ITALIA/Titel/Alfabyte corsi informatica. Antitrust: 105.000 euro di sanzione per pratica commerciale scorretta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/titel+alfabyte+corsi+informatica+antitrust+105+000_125961.php

06-08-2012 18:14 ITALIA/Droghe pesanti. Prc contraria a legalizzazione: solo narcosale

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droghe+pesanti+prc+contraria+legalizzazione+solo_125962.php

06-08-2012 18:19 U.E./Consumi cocaina. 360 Kg al giorno in Europa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/consumi+cocaina+360+kg+al+giorno+europa_125963.php

06-08-2012 18:22 GRAN BRETAGNA/Olimpiadi. Judoka espulso per consumo cannabis

http://avvertenze.aduc.it/notizia/olimpiadi+judoka+espulso+consumo+cannabis_125964.php

07-08-2012 09:55 ITALIA/Droga. Cala consumo ma aumenta cannabs tra studenti. Relazione Parlamento

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+cala+consumo+ma+aumenta+cannabs+studenti_125965.php

07-08-2012 17:08 BRASILE/Traffico droghe. 9 mila militari alle frontiere

http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+droghe+mila+militari+alle+frontiere_125966.php

07-08-2012 17:13 ITALIA/Droghe. Giovanardi non capisce ministro Riccardi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droghe+giovanardi+non+capisce+ministro+riccardi_125967.php

07-08-2012 17:18 ITALIA/Il digital divide mette le distanze tra nord e sud. Registro.it

http://avvertenze.aduc.it/notizia/digital+divide+mette+distanze+nord+sud+registro+it_125968.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

OSSERVATORIO LEGALE

di: [Claudia Moretti](#)

03-08-2012 17:19 **Rette Residenze Sanitarie Assistenziali: il Consiglio di Stato ribadisce che i parenti sono esclusi dal calcolo della compartecipazione**



Con tre recenti pronunce depositate il **10 luglio scorso (le sent. n.4085/2012, 4077/2012 e 4051/2012)****, il **Consiglio di Stato (Cds)** ha ribadito il proprio orientamento in merito alla compartecipazione dei costi di ricovero delle persone ultrasessantacinquenni, non più autosufficienti. Si tratta di tre casi nei quali il Cds ha ribaltato tre sentenze del *Tar Brescia* che avevano visto vincenti le amministrazioni, con norme e regolamenti con cui si chiedevano e si computavano nel calcolo della retta, anche i redditi Isee dei familiari (inclusi o esclusi dal nucleo familiare del paziente).

Una situazione ormai nota e generalizzata in molti comuni e regioni d'Italia, non solo in Lombardia. In sintesi, la norma nazionale tratta la materia in modo puntuale, anche grazie alle convenzioni internazionali sulla disabilità e stabilisce che per determinati soggetti più deboli (portatori di handicap e ultrasessantacinquenni non autosufficienti) **si debba aver riguardo al solo reddito irpef dell'assistito, corretto secondo i parametri del proprio Isee (e dunque con gli abbattimenti dovuti alle scale di equivalenza), e non si possa chiedere alcunché (né direttamente né indirettamente) ai parenti.**

Per ragioni di bilancio, molti enti locali, supportate da leggi regionali illegittime (si veda il caso della Toscana), non rispettano la legge e si regolamentano e comportano in modo ad essa contrario. *Come?*

Chiedendo ai parenti –di solito figli- dei pazienti la situazione reddituale ISEE del proprio nucleo (dunque anche quella del coniuge), oppure costringendo di fatto gli stessi a sottoscrivere atti di impegno al pagamento nei confronti delle RSA che esercitano il servizio di ricovero.

Con le sentenze citate, il Cds, ritorna a ribadire i concetti chiave della normativa nazionale e impone alle amministrazioni convenute di calcolare i costi di degenza sulla base del solo reddito del paziente, *con l'aggiunta di una precisazione interessante, a difesa dell'utenza: si chiarisce che la situazione di non autosufficienza (che per un ricorrente era stata posta in dubbio dalle amministrazioni convenute, in ragione di carenza documentale) è facilmente dimostrabile sulla base dei documenti che riguardano l'invalidità civile ai sensi della l. 104/92, e ciò a prescindere dalla concessione o meno dell'assegno di accompagnamento.*

Molti pazienti, già dichiarati non più autosufficienti ai fini della l. 104 citata (con invalidità al 100%), una volta visitati dalla commissione che decide sul ricovero (Unità di Valutazione Multidimensionale), vengono dichiarati ***un po' meno autosufficienti***, e pertanto privi di quello stato di bisogno che impone il ricovero. E viene così negato loro -o postposto per graduatoria- il servizio.

Si legge nella sentenza n. 4085 richiamata:

"...[.] la sussistenza delle "condizioni di cui all'art. 3, co. 3", della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (secondo cui "qualora la minorazione, singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume valore di gravità") è stata debitamente accertata nei modi di legge, ossia dalla commissione medico-legale di Brescia "ai sensi della legge 104/92 art. 4" in datacome da certificato in atti."

Dunque, sarà più semplice "imporre" la certificazione sulla propria invalidità (e non autosufficienza) alle varie commissioni e ai servizi sociali che mirano a "scremare" i richiedenti, in base a propri autonomi indici di isogravità e bisogno.

Isogravità e bisogno che molto spesso, più che dalla situazione clinica e sanitaria, dipendono dalla presenza, rectius dalla mera esistenza, di figli e parenti del malato.

[Qui il nostro canale web in materia](#)

**si ringrazia l'Avv. Franco Trebeschi

DIRITTO DIGITALE

di: [Deborah Bianchi](#)

03-08-2012 09:32 **Privacy e sanita'. Non vale in ambito lavorativo. Cassazione**



È quanto emerge dalla sentenza 13914/12, pubblicata il 2 agosto dalla prima sezione civile della Cassazione.

Non sarà risarcito per la privacy violata il lavoratore che lamenta un trattamento illecito dei suoi dati sensibili nell'ambito di una causa che lo opponeva al datore.

Appare di estremo interesse parlare di questa sentenza in quanto molto importante anche per il mondo digitale. Pensiamo alle pubbliche amministrazioni e alla massa di dati anche sanitari archiviati ogni giorno in relazione ai propri dipendenti.

Il lavoratore, protagonista della pronuncia, aveva depositato nel fascicolo d'ufficio del tribunale dei documenti afferenti al proprio stato di salute e poi era stata eseguita la CTU.

Il datore per opporsi alle conclusioni del perito del tribunale aveva dato incarico a un famoso psichiatra di esprimere una valutazione della CTU. Per far questo l'esperto si era basato anche sui dati sanitari depositati dal lavoratore che paradossalmente da documenti a difesa finiscono per essere documenti utilizzati da parte avversaria.

Così facendo il datore riesce a rovesciare la CTU. Tuttavia il lavoratore non si dà per vinto e presenta ricorso per violazione del dato sensibile della salute trattato dall'illustre psichiatra di controparte.

Il contenzioso finisce in Cassazione che respinge la tesi del lavoratore e accoglie le argomentazioni avversarie secondo cui la difesa di un proprio diritto in giudizio ex art. 24 Cost. certe volte prevale sul diritto alla tutela della riservatezza anche sul dato sensibile qual è quello della salute.

Ovviamente il tutto in ipotesi assolutamente circostanziate. In questo caso infatti il dato sanitario era già nel fascicolo di ufficio in quanto prodotto dallo stesso lavoratore e con il divieto assoluto di comunicazione a terzi estranei al procedimento giudiziario. Ciò significa che questo trattamento è valido purchè le informazioni sanitarie rimangano fra le parti, i difensori, il giudice, gli ausiliari e i consulenti tecnici.

VIGNETTA

04-08-2012 12:02 Cellulari pericolosi...

Joshua Held



GIANNINO

06-08-2012 10:54 Monti-Bolt



NOTIZIE

01-08-2012 12:22 FRANCIA/Il profumo che fa dimagrire....



Una spruzzata di profumo per dire addio ai chili di troppo. E' la promessa di 'Prends-moi', la prima fragranza snellente del mondo, prodotta da Veld's e sviluppata dalla casa francese di profumieri Robertet. Secondo i produttori la fragranza, che e' commercializzata in GB (a 28,99 sterline per 100 ml), ed e' basata sui principi di aromaterapia e neurocosmetica.

Il profumo contiene ingredienti che rilasciano B-endorfine presenti nella pelle, scatenando un 'messaggio piacere' che viene trasmesso al cervello, innescando così una sensazione di benessere e un aumento della soddisfazione, e riducendo il bisogno di mangiare troppo. Il 73% delle 'cavie umane' che hanno provato il profumo sulla propria pelle, ha testimoniato una sensazione di piacere al momento dell'applicazione. Inoltre, l'azione meccanica di un leggero massaggio permette alla formula, arricchita di uno speciale 'Slimming Complex' (caffèina, carnitina, estratto di alga spirulina e isoflavoni di soia), di agire su due enzimi fondamentali nel processo di scioglimento dei grassi.

Uno studio condotto dal Centre of Biological Research and Cutaneous Experimentation su donne tra i 18 e i 70 anni, che non erano a dieta, ha testimoniato che il 75% di quelle che hanno usato il profumo ha visto ridursi il bisogno di concedersi uno spuntino e il 73% ha provato una sensazione di piacere. Ma come si usa? Basta una spruzzata generosa al mattino, con risultati maggiori grazie a un leggero massaggio sulle aree da 'scolpire', come si legge sul 'Daily Mail'. Più complesso riuscire ad accaparrarsi la fragranza (dall'aroma di bergamotto, mandarino e pompelmo): in Gran Bretagna c'è una lista d'attesa di oltre 6 mila persone.

01-08-2012 12:43 **ITALIA/Garante. Nuove regole privacy online**



Società telefoniche e Internet provider dovranno assicurare la massima protezione ai dati personali perché tra i loro nuovi obblighi ci sarà quello di avvisare gli utenti dei casi più gravi di violazioni ai loro data base che dovessero comportare perdita, distruzione o diffusione indebita di dati. In attuazione della direttiva europea in materia di sicurezza e privacy nel settore delle comunicazioni elettroniche, di recente recepita dall'Italia, il Garante per la privacy ha fissato un primo quadro di regole in base alle quali le società di tlc e i fornitori di servizi di accesso a Internet saranno tenuti a comunicare, oltre che alla stessa Autorità, anche agli utenti le "violazioni di dati personali" ("data breaches") che i loro data base dovessero subire a seguito di attacchi informatici, o di eventi avversi, quali incendi o altre calamità. Le Linee guida adottate dal Garante stabiliscono chi deve adempiere all'obbligo di comunicare, in quali casi scatta l'obbligo di avvisare gli utenti, le misure di sicurezza tecniche e organizzative da mettere in atto per avvisare l'Autorità e gli utenti di un avvenuto "data breach", i tempi e i contenuti della comunicazione. Al fine di armonizzare le procedure e le modalità di notifica, l'Autorità ha comunque deciso di avviare una consultazione pubblica (con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale), per acquisire da parte delle società telefoniche e degli Isp elementi utili a valutare l'adeguatezza delle misure individuate.

Non comunicare al Garante la violazione dei dati personali o provvedere in ritardo espone a una sanzione amministrativa che va da 25mila a 150mila euro. Stesso discorso per la omessa o mancata comunicazione agli interessati, siano essi soggetti pubblici, privati o persone fisiche: qui la sanzione prevista va da 150 euro a mille euro per ogni società o persona interessata. La mancata tenuta dell'inventario aggiornato è punita con la sanzione da 20mila a 120mila euro.

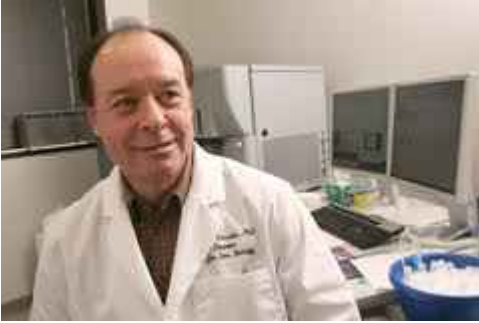
01-08-2012 19:02 **MESSICO/Narcoguerra. Arrestati generali collusi con narcos**

Retata di alti gradi dell'esercito messicano per reati collegati al narcotraffico. Un tribunale federale ha disposto gli arresti per il generale in pensione Tomas Angeles Dauahare, ex sottosegretario di stato alla Difesa tra il 2006 e il 2008. Con lui sono finiti dietro le sbarre anche un altro generale a riposo, Ricardo Escoria, e il generale di brigata Roberto Dawe Gonzalez, il tenente colonnello in pensione Jesus Hernandez Soto e il comandante Ivan Reyna Munoz.

Tutti si trovano nel carcere di massima sicurezza di d'Almoloya, nello stato di Mexico. Erano agli arresti preventivi da maggio scorso e adesso sono stati formalmente incriminati sulla base delle testimonianze di un uomo che li ha accusati di aver protetto il cartello dei narcotrafficcanti dei fratelli Beltran Leyva.

I difensori del generale Tomas Angeles, 69 anni, che è stato uno stretto collaboratore dell'attuale ministro della Difesa messicano, il generale Guillermo Galva, hanno giudicato tutta la faccenda una montatura politica per le elezioni presidenziali dello scorso primo luglio.

02-08-2012 11:17 **USA/Staminali responsabili ricomparsa tumore dopo fallimento cura**



Sono le cellule staminali le responsabili della ricomparsa di un tumore dopo il fallimento di una cura: lo dimostrano tre studi indipendenti, due dei quali pubblicati su Nature e l'altro pubblicato su Science. Le ricerche, condotte sui topi, riguardano rispettivamente il piu' aggressivo dei tumori al cervello, il glioblastoma, un tumore alla pelle e un tumore dell'intestino. La scoperta chiarisce la controversa questione sul ruolo delle staminali del cancro nelle recidive dei tumori e potrebbe avere implicazioni per potenziali terapie.

Le ricerche pubblicate su Nature sono coordinate da **Luis Parada** dell'universita' americana del Texas e da Cedric Blanpain della Libera universita' belga di Bruxelles. Nella prima i ricercatori hanno 'inseguito' le cellule tumorali del glioblastoma e hanno scoperto un sottoinsieme di cellule che dopo un trattamento fallito di chemioterapia sembrano essere la fonte di un nuovo tumore. Gli autori dimostrano, inoltre, che colpire queste cellule e' un strategia efficace per arrestare la crescita del tumore. Nello studio belga i ricercatori hanno seguito la progressione del tumore nel cancro alla pelle e anche in questo caso hanno osservato una sottopopolazione di cellule tumorali con proprieta' simili alle staminali che dà origine a cellule tumorali. Nello studio pubblicato su Science e guidato dall'olandese Schepers Arnout dell'University Medical Center Utrecht i ricercatori hanno invece rilevato un gruppo di cellule staminali che alimentano la crescita di tumori intestinali nei topi. In particolare è stato monitorato il destino di una cellula staminale negli adenomi intestinali, uno stadio precoce del tumore all'intestino. E' stato scoperto che una sottopopolazione di cellule dell'adenoma esprime un gene chiamato Lgr5 che stimola la formazione degli adenomi. Queste cellule, che rappresentano circa dal 5 al 10 per cento delle cellule degli adenomi, generano ulteriori cellule con il gene Lgr5 facendo 'rigenerare' il tumore. L'idea che una piccola popolazione di cellule staminali all'interno di un tumore possa far sviluppare le cellule del tumore generando recidive, sottolineano gli esperti, e' al centro di uno dei dibattiti piu' vivaci nella ricerca sul cancro contemporanea. Se queste cellule staminali esistono, concludono gli esperti, potrebbero essere un obiettivo importante per i nuovi farmaci antitumorali.

02-08-2012 11:25 **ITALIA/Immigrati. Ministro: recepimento norma Ue non e' sanatoria**

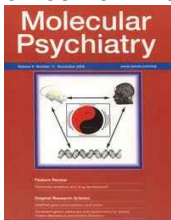


"Il messaggio che vogliamo dare non e' quello di una sanatoria, tipica di un paese dove si pensa che alla fine tutto si aggiusta e dove invece tutto si scassa... La questione dell'immigrazione va deideologizzata, uscendo dalla corta logica dell'emergenza". Il ministro per l'Integrazione Andrea Riccardi lo sottolinea intervenendo alla Sala polifunzionale della presidenza del Consiglio al convegno sul recepimento della direttiva Ue contro lo sfruttamento del lavoro degli immigrati e sulla norma transitoria che prevede il ravvedimento operoso da parte dei datori di lavoro che intendano mettersi in regola.

Riccardi porta a "ragionare in maniera pragmatica e seria sull'integrazione" e annuncia per ottobre un convegno a Perugia che mette a confronto i modelli di integrazione europei e italiano. "In una fase di crisi economica e di tensione sociale, guai a introdurre guerre fra poveri" avverte Riccardi sottolineando l'esigenza di "dire basta a leggi severe e conseguenti adattamenti indebiti alla realta': occorre invece uscire dall'illegalita' e dallo sfruttamento dell'immigrazione e ora c'e' l'occasione per fare una scelta di legalita' da parte dei datori di lavoro".

Il ministro ricorda che "veniamo, purtroppo, da anni di politica troppo gridata e poco pensata sull'immigrazione. Adesso, miriamo ad aggredire e a ridurre lo spread fra legalita' e realta', fra quello che si vede e cio' che resta sommerso".

02-08-2012 18:59 **USA/Ribellione giovanile legata a dipendenza droghe. Studio**



L'atteggiamento di ribellione nell'adolescenza e' legato alla dipendenza da droghe e la scarsa attenzione, sempre in quella fascia d'eta', e' connesso alla suscettibilita' al fumo. Sono i risultati di uno studio condotto dall'Universita' di Montreal, Canada, e pubblicato sulla rivista 'Molecular Psychiatry'.

I ragazzi che manifestano un comportamento ribelle, secondo la ricerca, hanno maggiori probabilita' di diventare dipendenti da cannabis, nicotina e cocaina, mentre quelli che presentano sintomi di deficit di attenzione sono a rischio dipendenza da nicotina.

L'iperattivita', invece, non e' associata con nessuno specifico rischio di abusare, o dipendere, da sostanze stupefacenti. Gli scienziati hanno coinvolto 1803 ragazzi fra i 6 e i 12 anni, dei quali sono state analizzate le tendenze alla iperattivita', alla disattenzione, alla ribellione e all'ansia. Compiuti 21 anni, il 13,4 per cento era dipendente da alcol, il 9,1 da cannabis e il 2 per cento da cocaina. Il tabacco era invece un problema per il 30,7 per cento dei partecipanti. 'Abbiamo riscontrato che un forte atteggiamento ribelle era legato all'abuso di cannabis e cocaina. E no c'erano sostanziali differenze fra maschi e femmine anche se i ragazzi tendevano a consumare di piu' cannabis e alcol, mentre le ragazze preferivano le sigarette' ha spiegato Jean-Baptiste Pingault, che ha condotto la ricerca.

02-08-2012 19:04 **GERMANIA/Staminali in difesa del cervello**



Individuato il meccanismo molecolare in grado di bloccare la crescita del glioblastoma, la neoplasia piu' maligna del sistema nervoso centrale. Un team di ricercatori degli Istituti di chimica biomolecolare e cibernetica del Cnr, Max Delbruck Institute di Berlino e Ludwig Maximilians University of Monaco di Baviera, ha rivelato come nei giovani le cellule staminali nervose inducano la morte di quelle tumorali. Lo studio, che apre prospettive terapeutiche, e' stato pubblicato su Nature Medicine. Si tratta di un tumore cerebrale che colpisce soprattutto gli over 50. Invade velocemente il cervello, incidendo in maniera significativa sulla qualita' e sulle speranze di vita del paziente: da pochi mesi a un paio di anni al massimo. Si tratta del glioblastoma multiforme (o astrocitoma di grado IV), che in Italia colpisce oltre 7.000 persone ogni anno e rappresenta la neoplasia piu' maligna del sistema nervoso centrale. Lo studio dimostra che le cellule staminali nervose (dette progenitrici), nei soggetti giovani, sono in grado di contrastare lo sviluppo del glioblastoma multiforme, offrendo nuove prospettive di cura. 'Il cervello piu' giovane riesce a proteggersi dalla minaccia dei tumori grazie a una serie di strategie messe in atto dalle cellule staminali nervose', spiega Vincenzo Di Marzo dell'Icb-Cnr, coordinatore del Gruppo. 'Queste, infatti, riescono a migrare verso le cellule tumorali di glioblastoma multiforme e a produrre specifici mediatori lipidici, gli endovanilloidi, in grado di indurre la morte programmata o apoptosi attivando i recettori dei vanilloidi, chiamati TRPV1, presenti in grandi quantita' sulla superficie delle cellule tumorali'. Questa scoperta spiegherebbe perche' il glioblastoma e' quasi del tutto assente nei soggetti giovani, 'mentre e' piu' frequente negli anziani, che hanno una produzione piu' bassa di cellule staminali nervose', aggiunge Di Marzo. 'Con l'avanzare dell'eta', l'incidenza del glioblastoma aumenta e parallelamente diminuisce il numero di tali cellule, deputate a migrare laddove e' richiesta la produzione di nuovi neuroni o cellule gliali in caso di patologie neurologiche e psichiatriche'. Da qui, l'idea di utilizzare un modello animale in grado di ricreare la stessa autodifesa nel cervello dei topi adulti, iniettando nel tumore un vanilloide sintetico chiamato arvanil, precedentemente sviluppato da Vincenzo Di Marzo, in grado di attivare TRPV1 e bloccare la crescita tumorale. 'Ovviamente i dati dovranno trovare conferma nell'uomo prima di usare contro il glioblastoma tali attivatori sintetici o naturali (i recettori TRPV1 sono gli stessi della capsicina, principio pungente del peperoncino rosso). In futuro si potrebbe pensare a una strategia piu' efficace coniugando 'arvanil' e 'temozolomide', l'agente chemioterapico piu' usato, a cui molti glioblastomi pero' sono resistenti' conclude il ricercatore.

02-08-2012 19:08 USA/Staminali per riparare il cuore



Una molecola per riparare il cuore 'infranto'. Ricercatori americani hanno scoperto una sostanza capace di trasformare le staminali in cellule cardiache, da utilizzare per sostituire il tessuto malato o danneggiato da malattie cardiache. Lo studio, pubblicato su 'Cell Stem Cell', sembra aver risolto il puzzle per riuscire a riparare il cuore dopo un infarto. I ricercatori del Sanford-Burnham Medical Research Institute, dello Human Biomolecular Research Institute, e di ChemRegen Inc. (Usa) hanno cercato per otto anni sostanze capaci di convertire le staminali in cellule del cuore, e ora sono riuscite a trovarne una.

Il 'Sacro Graal' della rigenerazione cardiaca si chiama ltd-1, ed e' una molecola che, spiegano gli scienziati, puo' essere usata per generare un numero illimitato di nuove cellule cardiache a partire dalle staminali. "Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte in questo Paese. Dal momento che non possiamo sostituire il tessuto cardiaco perso, questa condizione porta a un declino irreversibile della funzionalita' cardiaca", sottolinea **Mark Mercola del Sanford-Burnham Institute**. L'unica soluzione oggi e' il trapianto di cuore. "Usare un farmaco per creare nuovo muscolo cardiaco dalle staminali" sarebbe una soluzione decisamente migliore, aggiunge il ricercatore.

La ricerca del suo gruppo ha messo in luce le potenzialita' dell'td-1. "Questa particolare molecola - spiega Erik Willems, primo autore dello studio - potrebbe diventare la base per un nuovo farmaco per le malattie cardiovascolari", capace di promuovere la rigenerazione cardiaca 'dall'interno'. Il team sta lavorando con la societa' biotech di San Diego ChemRegen per arrivare a un medicinale da testare sull'uomo.

02-08-2012 19:14 ITALIA/Un dipendente immigrato guadagna il 24,5% in meno di un italiano. Studio



In media un dipendente straniero percepisce 973 euro al mese, 316 euro in meno di un dipendente italiano (il 24,5% in meno). Nelle regioni settentrionali, soprattutto del NordEst (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto) la busta paga e' 'piu' ricca' e vi e' un minor differenziale con gli italiani. Le donne straniere guadagnano appena 790 euro al mese, nessun vantaggio salariale per gli stranieri piu' istruiti, migliori retribuzioni per chi lavora nei settori della manifattura e nelle costruzioni, piu' basse per chi opera nei servizi alle persone e alle imprese. Lo rivela un'indagine della Fondazione Leone Moressa. Tra le prime 5 nazionalita' piu' rappresentate, il salario annuo di un dipendente marocchino e' equivalente alla ricchezza prodotta da 6 marocchini rimasti in Patria, 6,1 se si tratta di filippini. Questi alcuni risultati di uno studio della Fondazione Leone Moressa che ha analizzato le retribuzioni mensili dei dipendenti stranieri nel quarto trimestre 2011.

Nelle aree settentrionali gli stranieri guadagnano mediamente di piu' rispetto agli stranieri che lavorano nel Mezzogiorno: si tratta di comparare ad esempio i 1.113 euro al mese di un immigrato che lavora in Friuli Venezia Giulia e i 674 euro di uno straniero in Calabria. Ma il Sud si differenzia anche per il maggiore gap retributivo tra dipendenti stranieri e italiani: infatti se in alcune regioni settentrionali i differenziali non superano i 300 euro, in alcune regioni del Sud il gap retributivo oltrepassa i 500 euro (come in Campania). Per genere. I dipendenti stranieri di sesso maschile, oltre a recepire un salario mensile mediamente piu' alto delle donne (1.122 euro vs 790 euro), mostrano dei divari retributivi meno ampi rispetto alle retribuzioni dei dipendenti italiani dello stesso sesso: si tratta del 20,5% in meno per i maschi rispetto al 30,5% delle donne. Per titolo di studio. Il titolo di studio non ha alcuna influenza sul livello salariale degli stranieri. Infatti, le retribuzioni percepite da coloro che hanno un basso livello di istruzione (nessun titolo, licenza elementare e licenza media) non differisce di molto da quanti invece hanno il diploma superiore.

Diverso e' invece il caso dei laureati che ricevono in media al mese 1.139 euro. Ma piu' aumenta il livello di istruzione, maggiore e' il gap con i dipendenti italiani con le medesime caratteristiche.

Tipologia contrattuale. I dipendenti inquadrati con contratti a tempo indeterminato guadagnano poco meno di mille euro al mese, mentre coloro che sono a tempo determinato ricevono 884 euro. Nel confronto con gli italiani emerge come i differenziali siano pero' piu' evidenti tra i primi rispetto ai secondi. Non esistono invece grosse differenze con gli italiani se si considera il reddito di un dipendente straniero che lavora a tempo

pieno (-21,8%) o a tempo parziale (-22,9%).

Settore di attivita'. I dipendenti stranieri nel settore dei trasporti sono quelli che guadagnano di piu' (1.257 euro); seguono quelli del comparto della manifattura, delle costruzioni, dell'istruzione/sanita'/servizi sociali e del commercio le cui retribuzioni superano i 1.000 euro mensili. Al di sotto di questa cifra si collocano i dipendenti degli alberghi, del settore primario, dei servizi alle imprese e dei servizi alle persone (con appena 717 euro). Questi ultimi sono anche quelli che mostrano i gap retributivi piu' elevati rispetto ai lavoratori italiani nello stesso comparto di attivita' (-22,2%).

Classe di eta'. L'eta' anagrafica non influisce significativamente sui livelli retributivi. Quello che fa evidenziare invece una correlazione tra redditi e l'eta' e' la differenza con i dipendenti italiani con le medesime caratteristiche: con l'aumento dell'eta', si amplificano i differenziali con i colleghi nativi: se nella fascia 15-24 anni gli stranieri ricevono appena il 3,9% in meno di stipendio, per gli over 55 il gap sfiora il 40%.

Provenienza. Gli africani e i cittadini dell'Europa comunitaria sono i lavoratori che in Italia percepiscono una retribuzione mediamente piu' elevata: rispettivamente di 1.037 euro e di 994 euro.

Europei non comunitari, asiatici e americani coloro che ricevono uno stipendio inferiore.

Se si confronta (per le prime 5 nazionalita' piu' rappresentate) la retribuzione di un immigrato che lavora in Italia con la ricchezza procapite nel loro paese di origine, si scopre come un filippino in Italia guadagna come 6,1 connazionali nelle Filippine, un marocchino per 6 connazionali, un ucraino per 4, un albanese per 4,7.

'La disparita' salariale tra stranieri e italiani non deriva esclusivamente dall'origine immigrata dei dipendenti - affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa - quanto da elementi che, combinati, determinano uno svantaggio salariale: la professione ricoperta dagli stranieri, la loro bassa qualifica, l'occupazione nei settori di attivita' dalla piu' bassa produttivita' in cui sono impiegati, l'eta' giovane della manodopera, non permettono di raggiungere una sufficiente anzianita' retributiva. Bisogna inoltre considerare che il lavoro per gli stranieri e' la condizione necessaria per avere e per rinnovare il permesso di soggiorno'.

'Questo legame indissolubile puo' portare all'accettazione da parte del lavoratore di condizioni occupazionali marginali, poco tutelate e, in alcuni casi, anche sotto pagate. Il problema del differenziale retributivo si fa piu' evidente specie in questo momento di crisi, dato che gli stranieri difficilmente possono contare su fonti di guadagno alternative al reddito da lavoro o sul supporto dato dalle reti familiari - concludono - Tutto cio' rischia di rallentare i processi di inserimento sociale ed economico degli stranieri che lavorano e vivono nel nostro Paese.'

03-08-2012 11:09 MESSICO/Narcoguerra. L'ex-presidente Calderon difende la sua politica



Il presidente messicano uscente, **Felipe Calderon**, ha ammesso oggi che in materia di sicurezza "il grande lavoro che resta da fare è la depurazione delle forze di polizia", nelle quali esiste "un alto rischio" che i suoi agenti "siano al servizio o aiutino ai delinquenti dentro alle stesse istituzioni".

Da quando Calderon ha lanciato, cinque anni fa, la sua guerra senza quartiere contro il narcotraffico, oltre 60 mila persone sono morte - contando circa 8.000 corpi mai identificati - in scontri contro le forze di sicurezza ed una radicalizzazione crescente delle faide fra gruppi di trafficanti, portando il problema del crimine al primo posto dell'agenda politica nazionale.

Oggi il presidente messicano - che partecipava all'ultima sessione del Consiglio Nazionale di Sicurezza Pubblica prima della consegna del suo mandato, il prossimo primo di dicembre - ha difeso la sua linea politica, auspicando che il prossimo governo "proseguia nella lotta" contro la criminalità organizzata, sostenendo tra l'altro che durante la sua amministrazione gli omicidi sono diminuiti, in termini comparativi. Enrique Pena Nieto - il candidato del Partito Rivoluzionario Istituzionale (Pri) che probabilmente assumerà la presidenza a dicembre, malgrado le denunce di brogli della sinistra - ha annunciato durante la campagna elettorale che per lottare contro il crimine intende creare una gendarmeria federale, sul modello della Guardia Civil spagnola, con 40 mila agenti specializzati, e reclutare il generale colombiano Oscar Naranjo, noto come l'uomo che è riuscito ad arrestare Pablo Escobar, il più famoso dei narcotrafficcanti colombiani.

03-08-2012 13:39 ITALIA/Consigliere circoscrizionale di Genova arrestata per spaccio di droga

Una esponente del movimento 5 stelle, eletta alle ultime amministrative nel municipio Medio Ponente del Comune di Genova, e' stata arrestata da poliziotti del commissariato Sestri per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna, titolare di un bar a Sestri, secondo gli inquirenti spacciava durante le ore di lavoro. Nel bar la polizia ha sequestrato 7,83 grammi di cocaina, 3,34 grammi di Mdma, 14 grammi di marijuana e 2 grammi di hashish.

Con una nota esponenti del movimento fanno sapere di averla sospesa da ogni incarico.

03-08-2012 13:52 **U.E./Tintura capelli. Nuove norme**

Tinture per capelli piu' sicure nell'Ue grazie ad una nuova direttiva ad hoc approvata oggi dalla Commissione europea, che limita l'uso di altre 24 sostanze oltre a quelle gia' regolamentate. Secondo le stime dell'esecutivo di Bruxelles, sono circa sei donne su dieci quelle che fanno uso di una colorazione per capelli e le vendite delle tinture sono in costante aumento.

La direttiva Ue sui cosmetici cerca di assicurare che questi prodotti contengano solo sostanze sicure e dal 2003 la Commissione europea e gli Stati membri hanno messo a punto un piano d'azione per valutare e regolamentare le colorazioni per capelli, richiedendo all'industria dei cosmetici di fornire informazioni sul contenuto delle sostanze impiegate e sulla loro potenziale tossicita'. Da allora la Commissione europea ha vietato l'uso di 18 composti e ha limitato l'impiego di altri 52, ai quali se ne aggiungono oggi altri 24. Un ultimo pacchetto di 45 sostanze e' ora al vaglio del Comitato scientifico Ue per la sicurezza dei consumatori e dopo aver ricevuto tutti i pareri sara' l'esecutivo europeo a proporre eventuali nuove limitazioni o divieti.

03-08-2012 19:14 **GERMANIA/Tossicodipendenti. Soprattutto a Berlino**

La percentuale di persone dipendenti dalle droghe nella capitale tedesca Berlino e', in media, notevolmente piu' alta rispetto a tutte le altre citta' della Germania. E' quanto scrive oggi il quotidiano Berliner Zeitung in un articolo che riporta i dati raccolti nel 2010 in 46 ambulatori e 14 cliniche berlinesi dalle cartelle di oltre 22mila pazienti.

Nella capitale della Repubblica federale viene trattato circa il 25% di dipendenti da cannabis e il 56% di dipendenti da eroina e oppiacei in piu' rispetto alla media del Paese. La percentuale sale al 133% in piu' se si considera la schiavitù da cocaina. Secondo la statistica la grande maggioranza di chi si e' rivolto alla sanita' tedesca per chiedere aiuto e' costituita da uomini, single e in molti casi disoccupati.

04-08-2012 11:53 **ITALIA/Narcosale. I Radicali le chiedono a Firenze**



Dichiarazione del Segretario di Radicali italiani Mario Staderini, Marco Perduca Senatore Radicale e Maurizio Buzzegoli, segretario dell'Associazione Andrea Tamburi:

"Lo scandalo della "pera" con vista Ponte Vecchio e' lo scandalo della risposta proibizionista all'uso di sostanze proibite. Occorre che Firenze prenda in seria considerazione, importando il modello svizzero o spagnolo o tedesco o australiano, di apertura di stanza sicure e salubri per coloro che intendono consumare sostanze stupefacenti. Chiaramente, come in particolare avviene da 20 anni in Svizzera, quei locali saranno gestiti dal servizio socio-sanitario regionale per far fronte a tutte le esigenze del caso.

A Milano e Caserta, e presto anche a Napoli, i Radicali chiedono che le amministrazioni piu' sensibili ai problemi di governo di fenomeni complessi rompano gli indugi e creino queste strutture per la riduzione del danno da assunzione di sostanze stupefacenti. Rossi e Renzi si assumano la responsabilita' di sgravare la polizia municipale da questa incombenza consegnandola a chi ne ha competenza e specializzazione, i medici.

04-08-2012 12:18 **ITALIA/Frodi carte credito: 52 mln, ma in calo. Tesoro**



Diminuisce nel 2011 in Italia il tasso di incidenza delle frodi sulle carte di pagamento: in valori assoluti lo scorso anno si sono registrate 284.339 "transazioni non riconosciute" per quasi 52 milioni di euro contro le 319.818 registrate nel 2010 corrispondenti a circa 60 milioni di euro, con una riduzione su base annua del livello assoluto del valore delle operazioni di circa il 12%. Lo rende noto l'annuale *'Rapporto statistico sulle frodi con le carte di pagamento'* elaborato dal Dipartimento del Tesoro secondo cui nel 2011 pagare con bancomat, carte di credito e carte prepagate in Italia sta diventando sempre piu' sicuro.

Le cifre indicate, secondo il Tesoro, sono "importanti ma risultano essere molto al di sotto dei valori riscontrati in altri paesi europei". Il tasso di frode per l'Italia nel 2011 (valore del frodato sul totale delle transazioni effettuate) risulta pari a 0,0196% (in diminuzione, rispetto al tasso del 2010, del 13,6%), molto inferiore a quello di Regno Unito (0,061%), Francia (0,061%) e Australia (0,051%). Anche rispetto al numero delle transazioni il fenomeno risulta in calo. La frequenza di operazioni non riconosciute nel 2011 sul totale delle transazioni effettuate e' pari allo 0,0121%, circa il 14% in meno sul 2010.

"L'Italia e' ancora il popolo del bancomat che usa la carta piu' per prelevare contante che come normale mezzo di pagamento alternativo al contante. Eppure in Italia l'utilizzo della carta risulta piu' sicuro che in altri paesi", commenta Giuseppe Maresca, direttore per la prevenzione dei reati finanziari presso il Dipartimento del Tesoro.

Dal confronto con altri paese emerge come, a parita' di transazioni, la Francia e la Gran Bretagna, ad esempio, subiscano piu' del doppio delle perdite rispetto all'Italia, con un'altra grande differenza: nel nostro paese le frodi piu' numerose riguardano transazioni con l'estero, mentre in questi paesi il fenomeno appare piu' nazionale.

Rispetto ai canali utilizzati, quello Internet risulta in crescita (ha quasi triplicato i suoi valori) nel 2011 rispetto ai prelievi Atm e Pos che risultano comunque ancora i canali piu' diffusi di utilizzo delle carte con, di conseguenza, un'incidenza maggiore del tasso di frodi.

All'interno del canale Internet, e' in particolare nelle transazioni con l'estero che il fenomeno delle frodi cresce maggiormente, soprattutto in relazione alla categoria merceologica delle "Leisure activities" e con una forte concentrazione nella sotto-categoria del "Betting/Casino Gambling", in pratica i siti esteri di gioco e scommesse online. Circa le modalita' attraverso le quali la frode viene perpetrata, il Rapporto mostra, anche nel 2011, una netta prevalenza della contraffazione (clonazione) rispetto alle altre casistiche come l'utilizzo fraudolento del codice, lo smarrimento o furto della carta, etc. Negli altri paesi invece, dove i pagamenti online su Internet sono piu' diffusi, la modalita' di frode piu' comune e' appunto collegata a questo mezzo.

A livello regionale, nel corso del 2010, il peso del Nord-ovest e' dovuto alle sue due regioni principali: Piemonte (26%) e Lombardia (32%). Lazio ed Emilia Romagna seguono con un peso compreso fra l'9 e il 13%. Al di sotto del 5% ma rimanendo sopra il 2% troviamo la Liguria, la Toscana e il Veneto. Le regioni rimanenti, a esclusione della Campania, si collocano al di sotto dell' 1%. Nel 2011 si registra un calo diffuso in quasi tutte le regioni. La Campania e' l'unica regione in controtendenza che, con un aumento significativo (quasi il 30%), si riporta fra le prime cinque.

05-08-2012 11:43 **USA/Inchiesta su societa' finanziatrice campagna presidenziali repubblicane**



Il Dipartimento di Giustizia americano ha avviato un'inchiesta sulla Las Vegas Sands Corporation, controllata dal miliardario Sheldon Adelson, un finanziatore della campagna repubblicana per le elezioni presidenziali di novembre. Si cerchera' di accertare se diversi dei suoi dirigenti hanno violato le leggi

sul riciclaggio. Lo ha riferito il Wall Street Journal. Nel mirino degli investigatori, guidati dalla Procura di Los Angeles, una ricevuta di milioni di dollari alla società che gestisce casino' di un uomo di affari miliardario già incriminato negli Usa per traffico di droga. Accertamenti anche sui rapporti della società con ex uomo d'affari californiano già condannato per tangenti. Il patrimonio di Adelson è stimato intorno ai 25 miliardi di dollari.

05-08-2012 11:48 **ITALIA/Staminali contro paradontiti**



Denti a rischio caduta per oltre 3 italiani su 10 dopo i quarant'anni. Colpa della malattia paradontale, la cosiddetta piorrea, diffusissima nella popolazione e che rappresenta la prima causa di caduta dei denti dopo i 30 anni.

Grazie alle cellule staminali e all'ingegneria tissutale, però, 'salvare' il sorriso e prevenire i danni della malattia - che tra l'altro ha elevati costi sociali e sanitari - è una possibilità reale. Lo ricorda **Marco Baldoni**, direttore del dipartimento di chirurgia e di medicina interdisciplinare dell'Università Milano Bicocca che il prossimo 10 agosto terrà una lezione sulle cellule staminali e le applicazioni odontoiatriche all'università di New York.

"Stiamo lavorando insieme all'ateneo newyorkese - spiega Baldoni all'Adnkronos Salute - sull'ingegneria tissutale, che prevede anche l'impiego di cellule staminali, oltre che di tutti i fattori di crescita possibili per favorire una rigenerazione ossea. La malattia paradontale infatti distrugge l'osso: stiamo cercando da anni le modalità migliori per rigenerarlo". Le "staminali, in particolare, sono un modello terapeutico innovativo". Sono stati "realizzati già oltre 14 interventi andati a buon fine", ma si tratta di operazioni che devono essere sempre autorizzate a livello ministeriale perché hanno ancora le caratteristiche della sperimentazione. "Abbiamo però utilizzato - aggiunge l'esperto - anche altri fattori di crescita contro la perdita di tessuto osseo, una condizione che impedisce ai pazienti di ricorrere all'impianto perché non hanno più la 'base' per inserire il dente impiantato".

La malattia paradontale, riconosciuta come endemica dall'Oms, ha costi elevatissimi nel momento in cui si arriva ai danni più gravi (perdita dei denti ed erosione dell'osso). "Il costo della malattia aumenta progressivamente se non viene riconosciuta in tempo: la prevenzione costa poche centinaia di euro, l'intervento costa qualche migliaio di euro, la riabilitazione qualche decina di migliaia di euro", aggiunge Baldoni che ricorda come quest'anno, sull'argomento, è stata rinnovata la collaborazione per l'attività didattica e di ricerca tra l'ateneo di Milano Bicocca e l'università di New York per eventi pre e post laurea. "Il legame di collaborazione è sempre più saldo. La Milano Bicocca tra l'altro - conclude l'esperto - si è unita in questo impegno di ricerca e didattica anche con lo Stomatologico di Milano. Il sodalizio pubblico e privato è quindi molto saldo".

06-08-2012 14:06 **ITALIA/Autostrade. Traffico in calo solo del 4,7%**

In relazione ai dati parziali e frammentari che hanno delineato crolli del traffico e delle presenze turistiche, apparsi negli ultimi giorni sugli organi di stampa, Autostrade per l'Italia precisa che nella settimana dal 30 luglio al 5 agosto sono stati percorsi sulla rete autostradale della società 1144 milioni di chilometri, con una differenza rispetto all'omologo periodo del 2011 pari a -4,7%: è quanto si legge in una nota, nella quale si evidenzia che 'il dato appare, dunque, nettamente migliore rispetto al calo complessivo del traffico registrato nel primo semestre del 2012, che è stato pari a -8,0%.



Bollettino [Antitrust del 06/08/2012](#)

PS6576 - TITEL-CORSO DI INFORMATICA
Allegato al Provvedimento n.23744

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO NELLA SUA ADUNANZA del 18 luglio 2012;

SENTITO il Relatore Professor Piero Barucci;

VISTA la Parte II, Titolo III, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante "Codice del Consumo", come modificato dal Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 146 (di seguito, Codice del Consumo);

VISTO il "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette", adottato con delibera dell'Autorità del 15 novembre 2007, pubblicata nella G.U. n. 283 del 5 dicembre 2007, ed entrato in vigore il 6 dicembre 2007 (di seguito, Regolamento);

[omissis]

VISTI gli atti del procedimento;

I. LE PARTI

1. Pafal S.r.l. (di seguito, anche Pafal), in qualità di professionista, ai sensi dell'art. 18, lettera b), del Codice del Consumo. Pafal è attiva nella gestione del marchio "Titel" e nella promozione dei contenuti della didattica informatica. [omissis]

2. Alfabet S.r.l. (di seguito, anche Alfabet), in qualità di professionista, ai sensi dell'art. 18, lettera b), del Codice del Consumo. Alfabet è attiva prevalentemente nella prestazione di servizi di marketing e pubblicitari, nella progettazione di prodotti software e nell'organizzazione e svolgimento di corsi di formazione. [omissis]

3. Alfabyte S.r.l. (di seguito, anche Alfabyte), in qualità di professionista, ai sensi dell'art. 18, lettera b), del Codice del Consumo. Alfabyte opera nella prestazione di servizi di ricerca di mercato e nella progettazione di prodotti software e nell'organizzazione e svolgimento di corsi di formazione aziendale. [omissis]

4. Titel S.r.l. (di seguito, anche Titel), in qualità di professionista, ai sensi dell'art. 18, lettera b), del Codice del Consumo. Titel è attiva nella produzione, progettazione e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di prodotti hardware e software e nell'organizzazione e svolgimento di corsi di formazione. [omissis]

5. Tecnoschool S.r.l. (di seguito, anche Tecnoschool), in qualità di professionista, ai sensi dell'art. 18, lettera b), del Codice del Consumo. Tecnoschool opera nella progettazione e commercializzazione di servizi telematici, nella prestazione di servizi di ricerca di mercato, nella progettazione di prodotti software e nell'organizzazione e /o svolgimento di corsi di formazione. [omissis]

6. Web Europe S.r.l. (di seguito, anche Web Europe), in qualità di professionista, ai sensi dell'art. 18, lettera b), del Codice del Consumo. L'attività svolta da Web Europe consiste prevalentemente nella prestazione di servizi di ricerca di mercato ed elaborazione dati, nella progettazione di prodotti software e nell'organizzazione e svolgimento di corsi di formazione. [omissis]

7. Le sei società sopra elencate, pur giuridicamente ed economicamente autonome, sono riconducibili alla famiglia Tittozzi

II. LE PRATICHE COMMERCIALI

8. In sede di comunicazione di avvio del procedimento i comportamenti contestati in quanto posti in essere

dai professionisti, consistono:

A) nell'aver diffuso, tramite telemarketing, visite al domicilio dei consumatori, un opuscolo informativo e il sito internet www.titel.it, informazioni ingannevoli e omissive finalizzate a pubblicizzare dei corsi di informatica a pagamento, che prevedono un esborso economico di importo variabile da 2.600 e 3.300 euro.

[omissis];

Pratica A) Le informazioni diffuse

[omissis]

9. Dalla documentazione acquisita nel corso del procedimento risulta, in primo luogo, che nel corso della telefonata si sollecitano i consumatori ad accettare la visita a domicilio con la proposta di un incontro "senza impegno" per la presentazione di corsi di informatica, con la possibilità di effettuare stage lavorativi presso enti pubblici o società private, di conseguire titoli riconosciuti a livello mondiale o "master" effettuati anche con la collaborazione di prestigiose università.

[omissis]

10. Le direttive impartite agli operatori telefonici non contengono alcuna indicazione in merito alla necessità di chiarire l'effettivo scopo della successiva visita a domicilio, consistente nella sottoscrizione di un contratto per un corso di formazione a pagamento del costo variabile da 2.600 e 3.300 euro. [omissis]

11. Il consumatore non è quindi nella condizione di poter conoscere, sin dal primo contatto telefonico, la reale natura, le caratteristiche e le effettive condizioni della proposta commerciale, essendo indotto a ritenere che l'iniziativa promozionale riguardi semplicemente una visita a domicilio "senza impegno" per chiarimenti su corsi di informatica in modalità e.learning.

[omissis]

RITENUTO pertanto, in conformità al parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che la pratica commerciale di cui al paragrafo II, lettera A), del presente provvedimento risulta scorretta ai sensi degli artt. 20, 21, comma 1, lettere b) e d), e 22, del Codice del Consumo, in quanto contraria alla diligenza professionale e idonea, mediante la diffusione di informazioni commerciali lacunose e non veritiere, a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore medio in relazione alle caratteristiche e alle condizioni economiche dei corsi di formazione pubblicizzati, nonché alla spendibilità dei titoli rilasciati;

[omissis]

RITENUTO infine necessario, in ragione della attualità della pratica commerciale di cui al punto II, lettera A) disporre, ai sensi dell'art. 27, comma 8, del Codice del Consumo, la pubblicazione per estratto del presente provvedimento a cura e spese delle società Pafal S.r.l., Alfanet S.r.l., Alfabyte S.r.l., Titel S.r.l., Tecnoschool S.r.l., e Web Europe S.r.l., su alcuni quotidiani a tiratura nazionale e locale, nonché nel sito internet delle società (www.titel.it);

DELIBERA

a) che la condotta descritta al paragrafo II, lettera A), del presente provvedimento, posta in essere dalle società Pafal S.r.l., Alfanet S.r.l., Alfabyte S.r.l., Titel S.r.l., Tecnoschool S.r.l., e Web Europe S.r.l., costituisce, per le ragioni e nei limiti esposti in motivazione, una pratica commerciale scorretta, ai sensi degli artt. 20, 21, lettere b) e d) e 22, del Codice del Consumo, e ne vieta la diffusione o continuazione;

[omissis]

c) che per la violazione di cui al punto a) sia di irrogata:

- alla società Pafal S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 25.000 € (venticinquemila euro);
- alla società Alfanet S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 25.000 € (venticinquemila euro);
- alla società Alfabyte S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 15.000 € (quindicimila euro);
- alla società Titel S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 10.000 € (diecimila euro);
- alla società Tecnoschool S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 15.000 € (quindicimila euro);
- alla società Web Europe S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 15.000 € (quindicimila euro);

[omissis]

06-08-2012 18:14 **ITALIA/Droghe pesanti. Prc contraria a legalizzazione: solo narcosale**



"Sono favorevole alla legalizzazione delle droghe leggere, ma contrario a quella delle droghe pesanti. Certo, ci sono dei metodi per ridurre il danno che provocano, per esempio quelle che vengono chiamate le stanze del buco, la somministrazione controllata". Lo dice **Paolo Ferrero**, segretario di Rifondazione Comunista, a La Zanzara su Radio 24. "Lo Stato certifica che sei tossicodipendente - aggiunge Ferrero - e puoi andare a un'ora precisa per 'farti' il buco. Così eviti di far male a te stesso e agli altri".

06-08-2012 18:19 **U.E./Consumi cocaina. 360 Kg al giorno in Europa**



Circa 360 chilogrammi di cocaina sono consumati quotidianamente in Europa, ai quali si aggiungono ecstasy, metanfetamine e cannabis. E' la stima fatta dall'Istituto svizzero di ricerca sulle acque (Eawag) che ha reso noti oggi a Dubendorf (Zurigo) i risultati di uno studio realizzato da un team internazionale di scienziati con l'ausilio dello stesso Eawag e pubblicato dalla rivista 'Science of the Total Environment'.

I 360 chili corrispondono all'incirca al 10/15% della produzione mondiale di cocaina secondo le ultime stime realizzate dall'ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine.

Secondo la ricerca, che ha analizzato per una settimana nel marzo 2011 le acque reflue di 19 grandi città europee (per un totale di circa 15 milioni di abitanti) Anversa e Amsterdam sono in testa per quanto riguarda il consumo di cocaina, con una media di oltre un grammo e mezzo di sostanza stupefacente al giorno per 1.000 abitanti, si legge in un comunicato dell'Eawag.

Barcellona, Londra, Milano e Parigi, tra le altre, sono a metà classifica con quantità tra 0,5 e un grammo, mentre nelle città scandinave come Stoccolma, Oslo o Helsinki, il consumo è molto basso, inferiore a 0,15 grammi al giorno per 1.000 abitanti.

Un'extrapolazione effettuata sulla base di questi dati è stata usata dall'Eawag per stimare il consumo totale di cocaina al giorno in Europa appunto a circa 360 chilogrammi.

Un fenomeno che non conosce frontiere: confrontando i risultati con quelli di un analogo studio pubblicato l'anno scorso sempre da Eawag e dall'Università di Berna sulla presenza di cocaina nelle acque di scarico urbane, emerge che i risultati delle città elvetiche di Berna, Ginevra, Lucerna e Zurigo risultano simili a quelli delle città europee con il più alto consumo di questa sostanza.

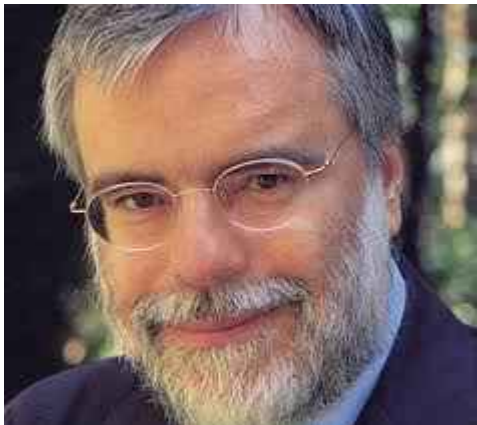
In generale, i consumi di stupefacente sono risultati più elevanti nei weekend e con particolare picchi di presenza registrati in occasione di grandi eventi che coinvolgono i giovani, come i festival musicali tipo la Street Parade di Zurigo.

Lo studio dell'Eawag ha rilevato anche la presenza di ecstasy (con maggiori concentrazioni nelle città olandesi e a Londra), metanfetamine (trovato in alte percentuali nelle città finlandesi e nella Repubblica Ceca) e di cannabis che, invece, ha una diffusione pressoché uniforme in tutta Europa.

06-08-2012 18:22 **GRAN BRETAGNA/Olimpiadi. Judoka espulso per consumo cannabis**



Primo caso di doping ai Giochi di Londra. Il Cio ha squalificato il judoka statunitense **Nicholas Delpopolo**, trovato positivo ad un controllo dopo la gara olimpica del 30 luglio scorso (categoria 73 kg in cui l'americano si era piazzato 7/o) al metabolita della cannabis.



Eroina, cocaina, allucinogeni. Calano i consumi di droga tra gli ragazzi tra i 15 e i 19 anni di età, ma tra gli studenti aumenta il consumo di cannabis. Lo si evince dalla relazione annuale al Parlamento 2012 sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia (dati 2011 e primo semestre 2012), realizzata dal Dipartimento Politiche Antidroga, la cui delega è affidata al ministro per la Cooperazione Internazionale e l'integrazione, **Andrea Riccardi**.

In particolare lo studio evidenzia le seguenti percentuali di consumatori (consumo dichiarato negli ultimi 30 giorni): eroina 0,23% (0,29 nel 2011); cocaina 1,06% (1,17 nel 2011); cannabis 12,94% (12,65 nel 2011); allucinogeni 0,86% (1,02 nel 2011). Leggero incremento, ma minore rispetto all'aumento di cannabis, per stimolanti-anfetamine-ecstasy 0,57% (0,50 nel 2011).

Il ministro Riccardi nell'introduzione al report sottolinea: "Per quanto riguarda la lettura dei dati sono consapevole dei pericoli insiti nelle generalizzazioni. È vero che il dato sui consumi di sostanza stupefacente indica che la tendenza alla contrazione, in atto ormai da alcuni anni, può ritenersi sostanzialmente confermata. È altrettanto vero però che questa tendenza oltre a presentare, in generale, un'intensità minore rispetto a quella riscontrata nel 2010, si manifesta in modo differente in relazione al tipo di sostanza e alle diverse aree del territorio nazionale".

"Per la cannabis ad esempio - continua Riccardi - si riscontra una lieve tendenza all'aumento tra la popolazione studentesca; sempre tra i giovani si assiste a una ripresa dei consumi di stimolanti, mentre i consumi di cocaina e allucinogeni presentano un trend in diminuzione".

Riccardi continua citando l'eroina, per la quale "si nota una diminuzione dei consumi". "Tuttavia - aggiunge - preoccupa la stabilità dell'assunzione di tale micidiale droga da parte degli studenti dell'Italia meridionale e della popolazione femminile. La contrazione dei consumi inoltre sembra essere accompagnata da un aumento della frequenza di assunzione tra gli studenti che hanno provato eroina negli ultimi trenta giorni".

"Analogo discorso si può fare per la cocaina, tenuto conto che in una parte della popolazione giovanile, 16-17enni, non si è potuto registrare alcun decremento". Riccardi poi sottolinea alcune "situazioni che emergono dai dati e che appaiono di sicuro interesse al fine di orientare l'azione futura e di stabilirne le priorità: l'età media dei nuovi utenti (di coloro cioè che per la prima volta si rivolgono ai servizi) è di 31,6 anni, con un incremento del periodo di tempo fuori trattamento, e dei rischi che ne conseguono, e un arrivo sempre più tardivo alle strutture socio-sanitarie; rispetto al 2010, si registra la chiusura di 26 strutture socio-riabilitative; si assiste a una tendenza, ormai pluriennale, a non sottoporre gli utenti in trattamento presso i servizi per le tossicodipendenze (Sert) ai test per le principali patologie infettive correlate (Aids ed epatiti B e C); si riscontra un bassissimo utilizzo della possibilità, prevista dall'art.94 del D.P.R.n. 309/1990, di affidamento in prova dei detenuti tossicodipendenti al servizio sociale, per proseguire o intraprendere attività terapeutica; si stanno diffondendo forme di dipendenza legate al gioco d'azzardo, anche tra la popolazione studentesca; il consumo dell'alcol e gli episodi di ubriachezza tra gli studenti, anche se in flessione, meritano comunque particolare attenzione".

In materia di 'carcere e droga' e in tema di ludopatia Riccardi ribadisce il suo impegno: "Credo sia possibile, pur nel rispetto di un contesto di legalità e sicurezza, intervenire sulla popolazione carceraria tossicodipendente, sia in attesa di giudizio, sia in fase di espiazione della pena, individuando misure alternative che possano da un lato alleggerire la già pesantissima situazione carceraria, dall'altro creare un concreto percorso di recupero".

In relazione alla ludopatia, l'iniziativa tende a tutelare, in particolar modo, i soggetti più deboli, come gli anziani e gli adolescenti, attraverso l'introduzione di una rigorosa disciplina sulla pubblicità e sulla conoscenza dell'alea connessa al singolo gioco. Per le altre situazioni che ho ritenuto di evidenziare, ruolo fondamentale è svolto dalle risorse finanziarie a disposizione".

"Nella Relazione si dà conto delle difficoltà economiche in cui si trovano, in modo non omogeneo su tutto il territorio nazionale, le strutture pubbliche e del privato sociale. È evidente il danno che ne deriva all'intero sistema dei servizi per le dipendenze, che merita di essere sostenuto e rilanciato nella sua articolazione tra pubblico e privato, quale garanzia di offerta di interventi diversificati, volti ad accompagnare l'utente verso

tutto il percorso di cura e riabilitazione.

Sotto il profilo della prevenzione, intesa nella sua accezione piu' ampia, pur nella consapevolezza che il problema delle dipendenze non riguarda solo i giovani, voglio sottolineare la valenza particolare che assume per le nuove generazioni. Anche in virtu' della delega a me conferita in materia di politiche giovanili, ritengo imprescindibile che - conclude - siano implementate le attivita' di formazione e di educazione alla salute, attraverso la trasmissione di regole e stili di vita sani in relazione all'uso di tutte le sostanze stupefacenti, all'abuso alcolico, al tabagismo e al consumo di farmaci non prescritti. E' necessario che le iniziative coinvolgano direttamente i giovani che devono essere soggetti attivi e consapevoli protagonisti della propria formazione".

07-08-2012 17:08 **BRASILE/Traffico droghe. 9 mila militari alle frontiere**



Il governo brasiliano ha inviato un contingente di circa 9 mila militari ai confini del Paese con Paraguay, Argentina e Uruguay.

Si tratta della cosiddetta 'Agata 5', una mega-operazione 'che ha per obiettivo, soprattutto, la repressione della criminalita'', ha precisato il ministro della Difesa, Celso Amorim.

L'operazione, che durera' per lo meno un mese, si avvale anche di elicotteri da combattimento, navi pattuglia, aerei caccia e carri armati.

Lo spiegamento di forze mira a combattere i principali delitti commessi alla frontiera, come il contrabbando e il traffico di droga. 'Cercheremo di sorvegliare lo spazio aereo che normalmente e' utilizzato per attivita' illegali', ha detto il comandante di brigata, Jose' Geraldo Ferreira.

07-08-2012 17:13 **ITALIA/Droghe. Giovanardi non capisce ministro Riccardi**



"E' davvero singolare che nelle settimane successive al documento sottoscritto dai 18 presidenti delle piu' importanti societa' scientifiche italiane sugli effetti tossici e pericolosi per l'organismo della cannabis, il ministro Riccardi dichiarò di "non volersi sottrarre al dibattito sulla legalizzazione delle droghe leggere". Ancora piu' incomprensibile e' che una tale apertura agli antiproibizionisti sia contenuta nella presentazione, con piu' di un mese di ritardo, del rapporto del governo al parlamento, che dimostra come complessivamente si registra un calo dell'uso delle sostanze stupefacenti in Italia. Purtroppo l'attivita' di educazione, prevenzione ed informazione, specialmente rivolta ai giovani, viene depotenziata e contraddetta da chi nega o sottovaluta i danni della Cannabis, o peggio immagina che quello della legalizzazione possa essere un tema per coagulare ideologicamente la sinistra nella prossima campagna elettorale". Lo ha dichiarato il senatore Carlo Giovanardi, responsabile delle politiche antidroga del Pdl.

07-08-2012 17:18 **ITALIA/II digital divide mette le distanze tra nord e sud. Registro.it**



Stavolta e' il digital divide ad acuire le distanze tra regioni del Nord e quelle del Sud. La Campania e' settima nella classifica delle registrazioni di indirizzi internet, e' la regione piu' virtuosa del Meridione.

Eppure resta forte la differenza con le regioni settentrionali.

Con Lombardia che guida questa particolare classifica la differenza e' dir poco schiacciante: in Lombardia 452mila registrazioni contro le sole 129mila della Campania.

I numeri sono dell'ultimo report sul registro.it, l'anagrafe degli indirizzi internet con suffisso .it dell'Istituto di informatica e telematica del Consiglio nazionale delle ricerche (Iit-Cnr). Alla fine dello scorso anno, il totale dei domini a targa italiana e' di 2.314.533, contro i 2.073.887 del 2010, segnando cosi' un aumento del

10,5%. Un saldo attivo di 240.636 nuove registrazioni, in crescita rispetto ai 227.706 del 2010. Ma dallo screening geografico emergono anche delle forti differenze tra regione e regione. La Lombardia occupa il primo posto con circa 452mila domini a targa italiana registrati. Il Lazio è medaglia d'argento con 234mila mentre la Toscana arriva terza con 203mila. Per trovare la prima regione del Meridione si deve scendere al settimo posto con i 129mila della Campania.

Seguono Sicilia (88mila) e Puglia (79mila). Anche il numero di registrar, i fornitori di servizi internet con contratto con il registro.it, conferma il divario digitale. La maggioranza opera infatti nel Centro Nord: Lombardia (285), Toscana (122) e Lazio (118). La prima regione del Sud, anche in questo caso è la Campania che però ne ha soli 76.

'In Italia, in media, si hanno 20mila nuovi domini al mese - dice Anna Vaccarelli dell'Iit-Cnr - Nonostante la crisi economica, il nostro suffisso continua la sua ascesa confermandosi al quinto posto in Europa dopo Germania, Gran Bretagna, Olanda e Unione Europea. Tra i 'country code' a livello mondiale - aggiunge Vaccarelli - il .it è al decimo posto dietro colossi come Stati Uniti, India, Cina e Brasile.

'Il digital divide tra Nord e Sud - dice Domenico Laforenza, direttore del Registro.it - è accentuato anche dalla scarsa diffusione di banda larga nelle zone rurali. È quindi urgente che si proceda sulla via tracciata dall'agenda digitale'. La crescita dei domini negli ultimi cinque anni è stata continua: i .it nel 2007 erano 1.542.155, per superare la boa dei due milioni tra 2009 e 2010, quando il totale dei domini registrati si è attestato a 2.073.887. Tra le province, quella di Milano guida la classifica con 262.162 domini, seguita da Roma con 198.733 e Torino con 79.288.

COMUNICATI

01-08-2012 10:43 **Viaggi last minute. Consigli**

[Primo Mastrantoni](#)



Si risparmia anche il 40%. Sono i viaggi offerti all'ultimo minuto, ovvero i "last minute", adatti a chi vuol prendere l'occasione al volo o chi decide scientificamente, a ridosso delle partenze, di usufruire di sconti piuttosto consistenti. Questi viaggi si possono prenotare in agenzia e su internet, con lo stesso sconto. La ricerca telematica è certamente più agevole e consente di valutare più offerte rispetto alle agenzie, che devono essere individuate una per una, ma non sempre costa di meno. Il contratto che si sottoscrive (ci riferiamo in particolare ai viaggi tutto compreso) è del tutto analogo a quello tradizionale con obblighi per il turista e il tour operator. Occorre fare attenzione ad eventuali spese non messe in evidenza, come le commissioni, i costi per i trasferimenti, le iscrizioni, le tasse aeroportuali, i supplementi e quelle per i luoghi di partenza. Ricordarsi che in molti Paesi occorre il visto di ingresso e il passaporto. Una considerazione a parte merita la prenotazione tramite internet. Per evitare le solite bufale è necessario che il sito sia riconoscibile, cioè che sia indicata la denominazione sociale, l'indirizzo, il telefono (fare una telefonata può servire) e il fax. Per sicurezza consigliamo di stampare il contratto, la prenotazione e la risposta del venditore. Se viene effettuato un pagamento con carta di credito occorre verificare che il sito sia dotato di un sistema di sicurezza. Ultimo consiglio per evitare che la propria e-mail sia sommersa di pubblicità nei prossimi mesi: controllare che sia garantita la riservatezza dei dati che si trasmettono. È un diritto riconosciuto dalla legge sulla privacy.

02-08-2012 11:28 **Turismo. Quando l'aereo parte in ritardo e si perde il gruppo**

[Primo Mastrantoni](#)



Acquistando un pacchetto turistico, può succedere che il volo intermedio parta in ritardo e faccia perdere la coincidenza con il volo successivo e con il gruppo di appartenenza. Due sono le

soluzioni: tornare a casa o rincorrere il proprio gruppo. Nel primo caso si puo' reclamare la restituzione di quanto pagato, nel secondo si puo' esigere il rimborso delle spese sostenute per l'inseguimento del gruppo (aerei, treni, taxi, ecc.). La richiesta va fatta al tour operator entro 10 giorni dal rientro, allegando la documentazione delle spese sostenute. In aggiunta si puo' domandare il risarcimento per danno "biologico" e da vacanza rovinata, ma in questo caso occorrera' rivolgersi al Giudice di pace.

[Il modulo per la richiesta puo' essere trovato al nostro indirizzo](#)

02-08-2012 13:13 **Spot 8 per mille Chiesa Cattolica ingannevoli? Denuncia all'Antitrust**

[Alessandro Gallucci](#)



Gli spot dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica, che sono stati diffusi sui canali televisivi nei mesi scorsi e che ancora sono massicciamente presenti sul web, non la raccontano giusta. Nei messaggi pubblicitari si parla di aiuti ai più bisognosi, di denaro destinato a opere di beneficenza, insomma dell'utile e pia azione della Chiesa cattolica. Sembra che tutti i proventi dell'8 per mille siano destinati a scopi benefici. Non è così! E non lo diciamo noi ma lo ammette la Cei nella sua [rendicontazione annuale](#) relativa al così detto 8 per mille. Su circa un miliardo e mezzo di euro solamente il 22 % è destinato a "interventi caritativi". Ed il resto? E' usato per esigenze di culto, sostentamento del clero, Sacra rota, ecc. Tutto lecito, per carità. Ma uno spot realizzato per chiedere il sostegno delle persone non dovrebbe dire la verità? Oppure bisogna far credere che i soldi dei contribuenti vadano in beneficenza quando nemmeno un quarto delle devoluzioni prendono quella strada? Il cittadino non è tenuto a sapere a che cosa viene destinata la sua scelta? Le stesse domande le abbiamo rivolte all'Antitrust, con una denuncia per pubblicità ingannevole contro la Cei, affinché valuti la correttezza o meno degli spot sull'8 per mille.

[Qui il testo della denuncia](#)

[Qui uno dei tanti spot](#)

03-08-2012 09:43 **Vacanze e cibo. Le "passatelle" intestinali estive**

[Primo Mastrantoni](#)



Capita, specialmente in questo periodo di caldo, di vacanze e di cene al ristorante, che l'intestino ne soffra, con possibili diarree. Sono quelle che vengono chiamate popolarmente le "passatelle" intestinali. E' probabile che cio' sia dovuto a cibo mal conservato. Cibo crudo e maionese, in particolare, possono essere i veicoli di microrganismi patogeni che sono in grado di rovinare i giorni di vacanze. Che fare, dunque, prima dell'evento negativo? Il consiglio generale e' quello di evitare di mangiare cibo crudo, pesce o carne, e di rimandare ad un periodo piu' fresco il consumo di maionese. Se proprio si vuole consumarli, ricordiamo che gli alimenti devono essere conservati ad una temperatura che eviti la proliferazione batterica. Quindi se entriamo in un ristorante, rammentiamo che:

- * Carne e pesce crudi, maionese, creme, yogurt e piatti pronti devono essere conservati in banconi frigo a +4 gradi centigradi.
- * I salumi e i formaggi sistemati in banconi frigo tra +4 e +6 gradi centigradi.
- * Le verdure messe in banconi frigo tra +6 e +10 gradi centigradi.
- * I piatti caldi vanno tenuti in banconi a +65 gradi centigradi.

Da evitare di consumare alimenti esposti in bella vista su tavoli, specialmente se si tratta di cibi a rischio, come quelli elencati. I ristoranti devono avere un piano HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) cioe' un sistema di autocontrollo igienico che previene i pericoli di contaminazione alimentare e che, in genere, viene segnalato da un apposito cartello. Buona norma e' quella di visitare i bagni del ristorante: avrete una idea dell'igiene del locale.

Ricordiamo che il pesce che si acquista nei mercatini deve essere coperto da ghiaccio e che il limone non ha nessun effetto battericida sulle cozze crude.

04-08-2012 13:07 **Autobus pubblici Firenze. Stop a Ferragosto? Come i nazisti di un'azienda di 37 mln di capitale sociale...**

[Vincenzo Donvito](#)



Pare proprio che a Ferragosto gli autobus del servizio pubblico fiorentino (ATAF) non circoleranno perché, come deciso in un incontro lo scorso marzo tra i Comuni interessati a questo servizio, dovendo tagliare per la mancanza di fondi, si è optato per il Ferragosto, risparmiando così 58.000 euro.

Ci lascia perplessi la motivazione. Nelle feste comandate in cui il servizio è assente si porta a motivazione che tutti, autisti inclusi, hanno diritto a passare le feste coi propri cari, facendo finta di dimenticare che ciò non avviene per tutti quelli che svolgono un servizio fondamentale di pubblica utilità (treni, elettricità, gas, acqua, taxisti... fino a bar e ristoranti). Nel nostro caso il fattore pare sia solo economico: 9 Comuni dell'area metropolitana che hanno deciso a marzo che per Ferragosto non avevano 58.000 euro, meno di 7.000 a testa che, se divisi in proporzione al bacino di utenti, a parte Firenze, per gli altri Comuni si sarebbe trattato di pochi spiccioli.

Quel che colpisce è una intervista, sul quotidiano La Nazione di oggi, all'assessore provinciale ai Trasporti (ente da cui dipende la gestione/decisione della mobilità dell'ATAF), *Stefano Giorgetti*. Il nostro dice: *“con i tagli salta il concetto che il servizio pubblico è dovuto a tutti. Si devono fare delle scelte. Le nostre sono quelle di assicurare gli spostamenti agli studenti, ai lavoratori, ai pendolari. Che a Ferragosto sono sicuramente ridotti”*. Stimolato dall'intervistatore sulla penalizzazione degli anziani, l'assessore dice: *“...Comunque quando si taglia si penalizza sempre. E le fasce più deboli sono sempre le prime a rimetterci, in ogni caso.”*

Crediamo che alla Provincia di Firenze, oltre ad una necessaria riflessione sulla propria inutilità e costosità congenita che verterà solo leggermente scalfita dalla “spending review” del Governo, debbano pensare alla politica che stanno mettendo in atto, proprio ai principi base: se partono dal presupposto che il servizio pubblico non è per tutti e lo confermano sostenendo che a rimetterci devono essere le categorie più deboli, vuol dire che non solo non hanno capito nulla di “servizio pubblico”, ma che sono persone pericolose. Che differenza c'è, nel metodo, con l'ideologia nazista che per il bene di quelli che riteneva essere i principali attori della propria comunità giustificava la soppressione degli ebrei, degli omosessuali, cioè di tutti coloro che non erano riconducibili all'arianesimo? In sostanza nessuna!! I Comuni fiorentini non hanno deciso di sopprimere le persone come fece il nazismo, ma di sopprimere i loro diritti, soppressione che nel 2012 rispetto agli anni 30/40 del secolo scorso (almeno nel mondo cosiddetto occidentale, dove i diversi non si ammazzano più) equivale alla soppressione fisica.

Stiamo esagerando? Non crediamo. Ogni secolo ha i propri governanti che si adeguano ai metodi impositivi del tempo in cui vivono. Col medesimo risultato: far pagare a quelli che loro ritengono dannosi/improduttivi il prezzo delle proprie incapacità. Con l'aggravante che questo avviene in un contesto, quello fiorentino, dove il risvolto economico negativo (turismo) è nell'evidenza.

Noi non abbiamo consigli da dare all'assessore Giorgetti, anche perché siamo troppo a ridosso e non abbiamo avuto modo di studiare la questione e vedere i bilanci dell'ATAF (incluse le buone uscite degli amministratori e le spese di pubblicità su giornali che non legge nessuno). **Ma sappiamo che 58.000 euro, per ATAF spa che ha un capitale sociale di quasi 38 milioni di euro, sono equivalenti a meno di 1 euro nel bilancio di una famiglia media che guadagna 1.200 euro al mese.**

04-08-2012 13:17 **Roma. Le promesse e le sconfitte agostane di Alemanno**

[Primo Mastrantoni](#)



Era il 12 agosto dello scorso anno quando il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, dichiarava che il tratto di metro B1 poteva essere usufruito dai cittadini a gennaio 2012; gennaio che è diventato giugno, cui sono susseguiti i noti problemi di funzionamento. Ora il Sindaco dichiara che i lavori al nodo di scambio della metropolitana della stazione Termini "si concluderanno entro la fine dell'anno". Non sappiamo cosa significhi: termineranno solo i lavori o l'area sarà disponibile per i cittadini? Comunque, entrambe le promesse furono e sono agostane. Si sa, il caldo può fare brutti scherzi.

L'altra questione riguarda la prostituzione nelle strade romane. Era uno dei punti programmatici del neo Sindaco Alemanno. La prostituzione "stradale" continua bellamente ad esercitarsi nonostante le ripetute retate. Ora, il Sindaco dichiara che c'è bisogno di una legge nazionale, vale a dire che ne esce sconfitto e trasferisce ad altri l'onere di intervenire. Possiamo suggerire, come abbiamo già fatto da decenni, che per contenere il "disturbo" basterebbe definire delle apposite aree? Il problema della prostituzione nelle strade non sarebbe, ovviamente, risolto ma ne sarebbero limitati gli effetti. Invece, si persiste con i blitz che servono solo ad avere titoli sui media.

Dei lavavetri, altro cavallo di battaglia di Alemanno, non ne parliamo. Sono tutti, ancora, lì.

06-08-2012 10:20 **Piscine. Consigli per l'uso**

[Primo Mastrantoni](#)



Con il caldo per rinfrescarsi non c'è di meglio che farsi un bel bagno in piscina. Occorre attenzione perché il rischio di prendersi una dermatite, cioè un'inflammazione della pelle causata da muffe, batteri e virus, c'è poiché le superfici e l'acqua di piscina possono provocare qualche problema dovuto alla scarsa igiene. L'acqua della piscina contiene microrganismi che si nutrono delle varie sostanze organiche in essa contenute, per questo è filtrata e disinfettata. L'operazione avviene essenzialmente con il cloro, che elimina il problema ma che a sua volta può provocare irritazione del naso, delle orecchie e degli occhi; per questo motivo, chi fa uso frequente e prolungato della piscina, è bene che usi occhiali, tappi per le orecchie e pinzette per il naso. Contrariamente a quanto i più credono, un forte odore di cloro non è un buon indicatore della mancanza di inquinamento dell'acqua di piscina; il motivo è dovuto al fatto che il cloro si lega alle sostanze organiche presenti nell'acqua stessa ed è da questi composti che emana il caratteristico odore. Quindi, tanto più si sente l'odore di cloro tanto meno occorre immergersi. A maggior odore maggior inquinamento. Altro motivo di rifiuto del bagno è ovviamente la quantità di persone nella vasca, più sono numerose meno è opportuno fare il bagno: troppe sostanze organiche in acqua. Girare a piedi scalzi è del tutto sconsigliabile: funghi, lieviti e virus sono in agguato e per evitare verruche, anche dolorose, vesciche e irritazioni varie l'uso di sandali è obbligatorio. Una doccia iniziale e una dopo il bagno è buona misura igienica. Per sé e per gli altri.

06-08-2012 14:20 **Crisi da sovraindebitamento. Manca ancora il regolamento attuativo del ministro della Giustizia. Avrebbe dovuto essere emanato entro il maggio scorso.**

[Pietro Yates Moretti](#)



Con la legge n. 3/2012, i consumatori ed altri soggetti generalmente esclusi dalle procedure fallimentari, avrebbero dovuto avere a disposizione [una nuova procedura per agevolare il risanamento dei propri debiti](#). Il procedimento per la composizione delle crisi da sovraindebitamento permette infatti di rivolgersi ad un organismo apposito e poi al proprio tribunale con un piano di rientro che, se accolto, diventa vincolante per i creditori. Il giudice può anche determinare una sospensione di ogni azione esecutiva dei creditori nei confronti del debitore.

Un procedimento che potrebbe aiutare molte famiglie in tempi di crisi, compresi quei cittadini che a fronte di un peggioramento dell'economia -o addirittura della perdita del posto di lavoro- hanno difficoltà a far fronte al pagamento delle rate di finanziamenti e mutui.

Ebbene, questa procedura rimane ad oggi sulla carta in quanto il Ministero della Giustizia non ha emanato il regolamento per individuare gli organismi cui i cittadini devono rivolgersi per attivare la procedura. Cosa che avrebbe dovuto fare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, ovvero entro la fine del maggio scorso. Di questo regolamento non troviamo traccia, mentre molti consumatori ci scrivono denunciando l'inesistenza di questi appositi organismi.

Paradossalmente, lo stesso ministro della Giustizia aveva dato il proprio consenso a questa procedura quando era stata dapprima introdotta col decreto legge n. 212/2011.

Al ministro rivolgiamo quindi un invito a non violare oltremodo la norma da lei stessa voluta, rimediando con urgenza a questo inadempimento di legge.

07-08-2012 09:39 **Estate. Dissetarsi... con l'acqua**

[Primo Mastrantoni](#)



Dopo aver fatto per mesi diete per limitare cellulite e rotondita', con le vacanze c'è anche il desiderio di rilassarsi e degustare quella bevanda "pochissimo" alcolica, che disseta e che va tanto di moda. E' evidente che il modo migliore di togliere la sete è quello di bere acqua che, tra l'altro, ha 0 calorie. Sorseggiare un Campari prima di cena significa dare inizio con 138 calorie, alle quali possiamo aggiungere un bel bicchiere di vino fresco (il "fresco" non diminuisce le calorie!) che ne apporta 90, se ci aggiungiamo un quartino di vino rosso, le calorie aggiunte passano a 190, una lattina di birra ne porta 112, un po' di meno delle 125 di una aranciata o di una cola. Che dire delle bevande a base di frutta e "poco-poco" alcol? Piacevolissime, ma se si ha sete si entra in un meccanismo perverso che porta ad assunzioni considerevoli dei drink, visto che l'alcol disidrata e induce ad ulteriori assunzioni della bibita. A fine estate è facile, quindi, ritrovarsi con qualche chilo in abbondanza che, stando ai più, è apparso per (dis)grazia ricevuta.

ARTICOLI

01-08-2012 11:26 **Cannabis terapeutica. La legge ligure**

Pazienti Impazienti Cannabis



La legge regionale [approvata in Liguria](#) ha senz'altro alcuni meriti specifici, rispetto a come sono andate le cose sino ad oggi. Ad esempio, il medico di base potrà, con l'avallo iniziale di un medico ospedaliero, far ottenere i farmaci a base di cannabinoidi senza spese al suo paziente, tramite la farmacia della Asl. La legge (D.M. 11-2-97) stabilisce infatti che qualunque farmaco estero possa venir erogato a carico del servizio sanitario solo nel caso di "ambito ospedaliero", i margini di manovra su questo punto sono dunque ristretti.

Nel testo non si citano però le modalità ed il percorso per le preparazioni galeniche, per le quali non è richiesto alcun ambito specifico essendo già disponibili in Italia senza doverle importare, e già prescrittibili sin da quando nel 2007 il Ministero si è espresso riguardo il THC ed il suo utilizzo come terapia: inserendolo nella tabella II B. Questa sostanza, per la legge italiana da ben 5 anni può essere prescritta da un medico sul proprio ricettario semplice. Del resto, neanche i rappresentanti di Solmag-Artha (del gruppo Fidia, distributori alle farmacie italiane delle infiorescenze olandesi titolate per le preparazioni galeniche) e della Sifap (Società Farmacisti Preparatori), da noi per tempo segnalati per la convocazione, erano stati ascoltati in fase di audizioni in commissione sanità, per un grosso problema di comunicazione che ha di fatto parimenti escluso le nostre 3 associazioni (Pazienti Impazienti Cannabis, Associazione Cannabis Terapeutica, Associazione Luca Coscioni) dalle fasi finali del dibattito in quella sede.

I molteplici aspetti di queste terapie, anche e soprattutto quelli normativi, prescrittivi, e medico-legali, sono pressochè sconosciuti perfino agli addetti ed alla gran parte dei malati, motivo cui attribuiamo la carenza di risultati dopo le audizioni, ed anzi la modifica stessa in senso limitativo del testo originale.

Riguardo i farmaci esteri, l'aspetto della legge che non condividiamo è quello relativo alla creazione di un "elenco" di medici specialisti, che verrebbero "autorizzati" per via politica a prescrivere questi farmaci, escludendo tutti gli altri specialisti. La legge richiede solo che vengano prescritti da un medico ospedaliero, e ciò solo per essere forniti senza spese, nient'altro. Del resto, appare difficile sostenere che un medico oculista possa prescrivere la cura, mentre un infettivologo (alcuni sintomi HIV-correlati sono state le prime indicazioni terapeutiche riconosciute addirittura negli Usa, oltre 30 anni fa, ed in quel paese come in Canada i malati di Aids figurano in alta percentuale tra i malati che utilizzano questa terapia), o un reumatologo (per un suo paziente affetto da fibromialgia), o un gastro-enterologo (es. per la sindrome di Bowen), o uno psichiatra (sindrome bipolare, depressione, ansia, alterazioni del ritmo sonno-veglia) no. Sono valutazioni che andrebbero lasciate al medico, sulla base di evidenze che vanno via via accumulandosi e della conoscenza clinica del proprio paziente, e non imposte loro per legge. Specie se il fine della L. 125 è quello di aiutare i malati ad avere accesso a quei farmaci su prescrizione del loro medico. Per assurdo, se il Prof. Lester Grinspoon (tra i massimi esperti mondiali di terapie con cannabis e derivati, professore ad Harvard, medico psichiatra, che ha seguito migliaia di pazienti) operasse al policlinico di Genova, non avrebbe i requisiti per poter prescrivere la cura ai suoi pazienti, a differenza degli oculisti, che tra l'altro a quanto ci viene segnalato sono particolarmente ostili a questa opzione terapeutica, e non solo in Liguria. E sì che il primo paziente ad aver ottenuto cannabis per uso terapeutico dal governo degli Usa è stato Robert Randall dopo una lunga battaglia legale, perchè affetto da glaucoma avanzato.

Siamo preoccupati che le recenti fallaci "Raccomandazioni" del Dott. Serpelloni, contenute nello "Statement_Cannabis" da poco pubblicato con ampia risonanza mediatica, possano aver influito nella scelta ligure di emendare il testo originale con quelle limitazioni, ed anche rischiare di interferire con le prossime iniziative nelle altre Regioni. Nel tentativo di ridurre il danno, vogliamo ribadire che la pretesa del Capo del Dpa che esistano "Leggi e Decreti" sui farmaci cannabinoidi che impongono la discriminazione di pazienti o medici sulla base delle patologie o della specializzazione medica, sono assolutamente infondate, come specificato nella [nostra richiesta di immediati chiarimenti al Dott. Serpelloni](#).

Grazie alla mediazione dei firmatari della legge, e del presidente della Commissione Sanità, abbiamo concordato la seguente opzione: chiedere di essere finalmente ascoltati dalla commissione, insieme a Solmag e Sifap, per esporre le nostre considerazioni e richieste di aggiustamenti. Dopo di ciò, il Consiglio Regionale potrebbe essere chiamato a votare su di un emendamento che modifica il punto che ci sta particolarmente a cuore, indicato sopra, ed eventualmente altri.

Ogni legge approvata in una Regione fungerà da modello per le successive, ecco perchè in Liguria non possiamo tirarci indietro, neanche a legge approvata: è necessario per tutti i pazienti italiani.

02-08-2012 11:41 **Banche e debiti eccessivi. Che fare?**

[Redazione](#)



Capita spesso che si rivolgano a noi persone che, per disgrazie, per i rovesci della vita, per investimenti sbagliati o per i loro stessi errori, si sono indebitate più di quanto si potessero permettere. Non intendiamo qui riferirci a coloro che non pagano il conto del mobiliere o dell'artigiano che gli ha fatto i lavori in casa, creditori, questi, cui la legge non dà alcun vantaggio in termini di acquisizione di garanzie, consultazione di banche dati ecc., ma a coloro che hanno acceso una pluralità di finanziamenti, soprattutto piccoli finanziamenti, con una o più banche o finanziarie e non riescono più a rimborsarli.

Per la nostra esperienza sono soprattutto le finanziarie che, in un mercato del credito sovrabbondante di sportelli e operatori, non disdegnano di rivolgersi alla clientela più povera e più compromessa, con difficile accesso al canale bancario, applicando tassi e condizioni sovente estremamente pesanti.

La vita delle persone che cadono nella trappola di un eccessivo indebitamento, diviene molto grama.

Pur senza generalizzare riteniamo che mentre i lavoratori autonomi possono riuscire, magari con difficoltà, a gestire la situazione sottraendo, almeno in parte, i loro redditi ai creditori, coloro che vivono di stipendio o pensione non possono proprio sfuggire e sono spesso i più colpiti. I loro beni vengono espropriati ed in ciò il trattamento che gli viene fatto è simile a quello praticato a tutti i debitori. Le cose cambiano, però, sul piano dell'espropriazione del reddito che, provenendo da una sola fonte (il datore di lavoro o l'ente erogatore della pensione) viene aggredito direttamente in quella sede prima che giunga nella disponibilità del debitore.

Ciò che rimane, allora, è falciato drasticamente, col risultato che il livello di vita di queste persone si riduce al limite della povertà quando non della pura e semplice sussistenza. La loro iscrizione, come cattivi pagatori, in banche dati (Sistemi di Informazione Creditizia) gli toglierà, fino a che non rimborseranno, cioè per anni e anni, ogni accesso al credito con la conseguente impossibilità di dar vita a qualsiasi iniziativa economica a loro nome.

Pur con le dovute distinzioni da farsi da caso a caso e non dimenticando che chi ha prestato il denaro ha tutto il diritto di riaverlo, come Associazione di Consumatori siamo molto colpiti dalla drammaticità del fenomeno che la crisi economica sta ampliando soprattutto - ma non solo - quando queste persone non sono responsabili, ma vittime della situazione (non poche volte ci hanno telefonato o contattato persone che, avendo perso il lavoro, erano costrette a scegliere tra pagare le rate del finanziamento o dar da mangiare ai loro figli).

Sicuramente l'arma migliore per ridurre, sul piano macroeconomico, il numero di queste situazioni sarebbe quella della crescita economica, ma l'attuale politica di continue torchiature fiscali senza tagli alla spesa pubblica è, secondo noi, l'esatta antitesi di ciò che serve allo scopo ed è facile prevedere - come del resto sta già accadendo e come era stato ampiamente previsto - che la recessione che ha provocato non farà altro che aggravarsi e con lei le insolvenze di cui parliamo.

Sul piano normativo c'è stata, da ultimo, qualche attenzione al fenomeno da parte del legislatore (es. L.27.1.2012 n. 3 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento") con risultati che - se non ci sbagliamo - si profilano modesti.

Maggior rilievo ci sembra doversi attribuire all'art. 124 bis del Testo Unico Bancario (introdotto dal Dlgs 13 agosto 2010 n. 141), intitolato: *Verifica del merito creditizio*, norma, questa, che impone alle banche di valutare **prima della conclusione del contratto di credito**, "il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". La stessa valutazione dovrà essere fatta, con un aggiornamento delle informazioni e consultazione della banca dati, in caso il finanziatore accolga una richiesta di **aumento significativo dell'importo totale del credito**.

A ben vedere, la norma non introduce una novità assoluta perché la verifica del merito creditizio era prevista anche prima della sua introduzione. Da sempre, infatti, l'intermediario era tenuto a controllare che il destinatario del prestito fosse in condizioni di restituirlo, ma tale esame rispondeva alle esigenze di corretta allocazione del credito nonché di sana e prudente gestione dell'intermediario stesso.

La differenza sta nel fatto che la norma ora citata, senza abbandonare le finalità preesistenti, introduce un nuovo ed ulteriore fine che è quello della tutela del consumatore. Troviamo il principio espresso chiaramente nel D.M. 3 febbraio 2011 attuativo della norma in cui "(Art. 1 "Finalità e principi generali") si prevede, come scopo di "promuovere... la diffusione di pratiche responsabili nella concessione del credito e.. **assicurare un elevato grado di tutela dei consumatori**".

A prima vista, comunque, l'innovazione non dovrebbe aver comportato grosse modifiche nel comportamento degli intermediari i quali ora devono dar corso (ma, come si è detto, dovevano farlo anche in passato) a procedure di istruttoria, monitoraggio, revisione delle linee di credito e devono astenersi dal concedere credito (o un incremento di questo) laddove l'istruttoria compiuta, unitamente alla consultazione di una o più banche dati, inducano ad un ragionevole convincimento che il cliente non sarà in grado di sostenere gli oneri connessi al rimborso della somma erogata.

Tale diniego di concedere credito viene visto come una tutela del consumatore che lo ha richiesto perché lo salvaguarda da un indebitamento eccessivo, ma se l'intermediario non assicura questa tutela - vale a dire se concede il credito ad un destinatario non solvibile - in che modo ne risponderà?

Anche sotto questo profilo non ci sembra che la norma in questione introduca stravolgimenti rispetto a quanto accadeva in precedenza e una contestazione in base all'art. 124 bis ad iniziativa del consumatore rimane, a nostro avviso, molto difficoltosa.

Anche ammettendo che l'intermediario abbia sbagliato (dimostrazione non agevole perché i parametri di affidabilità non sono un dato di valore certo) sta di fatto che il prestatario era il primo a non doversi indebitare al di sopra delle sue forze.

Il ricorso a questa norma potrebbe avere, forse, una qualche prospettiva di utilizzo per il consumatore (magari in funzione ostruzionistica) in sede di contestazione o opposizione ad una eventuale azione di recupero dell'intermediario.

In tale sede potrebbe eccepirsi (strumentalmente?) che l'intermediario aveva l'obbligo di astenersi e non l'ha fatto per cui dovrà essergli addossata la relativa responsabilità per danni la cui determinazione - fermo restando l'obbligo di restituzione del capitale - potrebbe essere effettuata con riferimento a tutti i costi e gli oneri connessi con la conclusione di un contratto di finanziamento che non avrebbe dovuto esistere.

04-08-2012 14:13 **Si consolida la curatela speciale minori in Bielorussia - 6**

[Isabella Cusanno](#)



Ormai non c'è alcun dubbio che la curatela speciale, quella che in Italia si instaura tramite atto notarile e con riferimento alla gestione patrimoniale del bene donato ad un minore, ha trovato piena comprensione e piena rispondenza in Bielorussia.

Anche in occasione di un contenzioso amministrativo provocato dall'opposizione da parte del direttore di un orfanotrofio bielorusso al proseguimento della curatela speciale, il comitato esecutivo regionale competente per territorio ha confermato sia la validità della donazione che del ruolo del curatore speciale italiano all'interno dell'ordinamento bielorusso.

Inoltre il medesimo comitato esecutivo ha specificato che un mancato assenso o una revoca di questo alla donazione medesima avrebbe comportato, da parte del direttore dell'orfanotrofio, una lesione dei diritti e degli interessi patrimoniali del minore, con ogni espressa conseguenza di legge.

La normativa bielorusca in questo campo è esplicita: nessun incremento al patrimonio del minore può essere rifiutato, mentre le dismissioni patrimoniali sono oggetto di verifica da parte dell'autorità tutoria, ossia l'autorità a cui è sottoposto il gestore della potestà genitoriale, prima di poter essere compiute.

La strada che avevamo tracciato negli articoli precedenti (*) e relativa alla realizzazione di una sempre più stretta collaborazione tra cittadini italiani e autorità bielorusse nel campo della tutela dei minori, si fa sempre meno teorica e più concreta.

La collaborazione tra curatore speciale italiano e direttore dell'orfanotrofio bielorusso è ormai una questione consolidata, anche se ovviamente saranno sempre possibile altri fraintendimenti o equivoci che andranno risolti alla luce del diritto comparato e della pazienza intelligente.

E non solo la collaborazione. La stessa facoltà di costituire un reddito, e di realizzare e curare lo stesso in favore del minore, è stata assicurata dalla medesima pronuncia.

Allo stesso modo viene riconosciuto al curatore speciale il diritto ad un rapporto costante e diretto con il bambino, nel rispetto dell'interesse economico, dell'equilibrio psicologico ed affettivo del minore.

Sono determinanti passi avanti che spesso vengono fatti in sordina e devono essere riconosciuti con cura nel caos di ogni difficoltà che visioni miopi o malamente interessate vorrebbero far prevalere sulla logica

giuridica e sul buon senso umano.

E' molto importante riuscire a contrapporre razionalità e saggezza al sovrapporsi dei flutti viscerali del non senso, quella marea di indistinto che spesso sconvolge disegni e progetti degli uomini di buona volontà.

A comportamenti di scarsa qualità umana, al limite del lecito, o addirittura assolutamente illeciti, che violano ogni norma, e che negano le logiche più elementari, o che respingono perfino le comuni esperienze, e dimenticano quanto si è fatto insieme in passato, bisogna rispondere in un solo modo: con la profonda convinzione dei propri diritti e nella assoluta volontà di non recedere da essi.

Bisogna manifestare apertamente la paziente tenacia che individua prati fioriti nei fondi del mare, che al dilagante fluire dell'odio e dell'ossessione irrazionale risponde con la forza dell'acciaio della rete che trae in salvo i tesori che l'onda occulta.

Bisogna manifestare quella determinazione che nasce dalla consapevolezza di stare operando in forza del diritto e per i diritti di tutti, senza strappi, riempiendo di lucidità gli abissi che vengono spalancati all'improvviso.

A questo punto il prossimo passo è, in Bielorussia, ottenere le curatele internazionali di cittadini italiani in favore di minori bielorussi. Ed è su questo che ora stiamo operando, augurandoci che ci si renda conto di quanto sia importante il conseguimento di questo risultato per la crescita di un rapporto concreto di solidarietà, al di là delle barriere e delle frontiere.

* Gli articoli precedenti

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.290118

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
